



Prot. 196/2024
Cagliari, 5 luglio 2024

Assessora regionale AA.GG Personale e Riforma della Regione

p.c.
Direttori Generali del Sistema Regione

Segretario Generale

Presidente Alessandra Todde

Oggetto: **Mancata applicazione dell'Accordo Quadro sul Lavoro Agile – Richiesta intervento e convocazione urgente**

Queste OO.SS. continuano a ricevere le **segnalazioni** da parte delle/dei colleghe/i in molte realtà dell'Amministrazione regionale e **in particolar modo negli Enti e Agenzie**, sulla **mancata attuazione di quanto disposto nell'Accordo Quadro Lavoro Agile inserito nel CCRL RAS** e come tale **fonte normativa obbligatoria, rafforzata dall'art. 10 della Legge Regionale 21 giugno 2021, che integra all'art.46 la legge regionale 31/98.**

Semberebbe che, molte/i dirigenti non abbiano ancora compreso che si tratta di norme contrattuali e come tali devono essere applicate con un accordo tra le parti per temperare le varie esigenze, norme che **non possono essere trasformate utilizzando i criteri più disparati non previsti nell'Accordo o disapplicate nei contenuti principali eludendole completamente.**

Citiamo a titolo esemplificativo le difficoltà nel vedere applicati i **periodi minimi di lavoro agile** a scelta della/del dipendente come da **art. 3 e ss dell'Accordo Quadro**. (*settimanali, mensili o plurimensili*) che ricordiamo, **devono essere concessi** in quanto **precise norme di legge lo prevedono, non modificabili o interpretabili.**

Un altro *esempio è il computo dei giorni "utili"* per il calcolo della prevalenza del lavoro in presenza sull'agile, dove si cerca di scomputare i giorni di ferie o di permesso per diminuire i giorni di fruizione complessiva di lavoro agile da concedere.

Inoltre, **è motivo di contenzioso il riconoscimento o meno delle attività smartabili** che, ad esempio nel caso dei profili tecnici, porta a **negare l'esistenza di una parte di attività eseguibile in modalità agile**, che invece come previsto specificamente dalle norme contrattuali prevede anche per le qualifiche tecniche, il diritto a poterne usufruirne.

In questi casi inoltre **viene negata** la programmazione su base mensile o plurimensile, che consentirebbe di temperare meglio le esigenze di lavoro operativo fuori ufficio con le attività eseguibili invece in sede e quindi assolutamente smartabili.

Parrebbe inoltre che, alcune/i **dirigenti userebbero la scusa delle esigenze organizzative**, tra l'altro **non motivate adeguatamente e dettagliatamente come richiesto dal contratto**, per decidere arbitrariamente le giornate di lavoro agile, **obbligando le/i dipendenti di fatto a svolgere il rientro obbligatorio in sede**.

Ci segnalano casi in cui **la/il dirigente si rifiuta di autorizzare la concessione del buono pasto**.

A questo punto, sembrerebbe che, l'applicazione degli articoli dell'Accordo Quadro, **attraverso le circolari emanate dai singoli uffici del personale principalmente Enti e Agenzie, con il relativo modulo per l'istanza e l'accordo siano difformi dal dettato normativo** in quanto *nell'appendice o addendum* si richiede erroneamente la firma della/del dirigente per la concessione del buono pasto.

Ricordiamo pertanto che, l'art.8 dell'Accordo Quadro così come certificato dalla Corte dei Conti, stabilisce che " ...il personale dipendente che presta servizio in modalità agile nelle giornate di rientro ha diritto al buono pasto, così come disciplinato dall'art.86 del CCRL....". Il buono pasto è un diritto della/del dipendente così più volte affermato anche dalla recente giurisprudenza consolidata.

Per i motivi citati, **non esaustivi del contenzioso che si sta delineando tra dipendenti e dirigenti**, con il **concreto rischio di causare immediate azioni legali di tutela, per mancata attuazione delle norme contrattuali**, si chiede un Suo **urgente e determinato intervento per richiamare le Direzioni Generali di tutto il Comparto Regione Enti regionali** alla puntuale osservanza dell'Accordo Quadro e delle sue disposizioni, prevedendo che la Direzione Generale del Personale, in prima istanza, *emani per tutto il Sistema Regione, una circolare attuativa sintetica* ma, *questa volta esplicativa dei passaggi tracciati dagli articoli del contratto certificato dalla Corte dei Conti, sulle modalità applicative dello stesso e richiamando le/i dirigenti alla puntuale osservanza dello stesso, con in allegato il modulo per l'istanza della/del dipendente e il modulo per l'Accordo con i relativi articoli indicati per semplificare le procedure.*

L'Amministrazione cambia e come ha più volte sottolineato la Presidente Todde deve innovarsi e dare servizi di qualità.

Il lavoro agile è diventata una modalità ordinaria di svolgimento della prestazione lavorativa, obbliga tutti a ripensare al modo di porsi e di raggiungere gli obiettivi. Ma bisogna essere capaci di dare obiettivi, monitorare ma soprattutto motivare le/i dipendenti.

In questo momento storico, **le/i dirigenti hanno quindi un ruolo fondamentale**, e devono adoperarsi per il **benessere organizzativo** delle/dei dipendenti del Sistema Regione.

Cogliamo pertanto l'occasione per ricordare che, **il mancato rispetto del benessere organizzativo** è stato di recente inserito come **fonte di responsabilità dirigenziale (Tupi)**.

In attesa di riscontro e urgente convocazione.

Cordiali saluti

Le Segreterie regionali


CGIL-FP



CISL-FP



UIL-FPL



FESAL



CLARES

